

#### MUSEO DELLE CARTIERE

Le ex cartiere di Oliero attivate dai nobili veneziani Cappello già nel '700



# A Valstagna il Museo delle Cartiere

VALSTAGNA - Sarà inaugurato oggi, alle 10, il Museo delle Cartiere e contemporaneamente anche il nuovo allestimento del Museo di Speleologia e Carsismo, intitolato al botanico bassanese Alberto Parolini, situati nel fabbricato all'ingresso del complesso turistico delle Grotte di Oliero. È previsto un incontro con personalità scientifiche che affronteranno diverse tematiche: "Le memorie dell'Oliero" a cura della prof. Ferro; dei "Musei della carta e della stampa" parlerà Giorgio Tassotti; infine sulla "Didattica della storia e nuovi musei" interverrà il prof. Ivo Mattozzi, dell'università di Bolzano. Seguirà la presentazione dei nuovi musei a cura dell'arch. Stefano De Vecchi, per quanto riguarda il Museo delle Cartiere, con illustrazione del «Progetto di recupero dell'antica cartiera» e sul nuovo allestimento del Parolini è previsto l'intervento del dr.

#### OGGI L'INAUGURAZIONE

Nuovo allestimento anche per il museo di Speleologia

Roberto Battiston, che parlerà di "Scienza e didattica nel Mondo Sotterraneo, il museo delle grotte". Il nuovo museo è ospitato nell'antica ex cartiera Parolini, dove vi sono apprezzabili testimonianze dell'attività svolta secoli fa. L'attività di numerosi opifici fa

parte della storia dell'industria del Canal di Brenta, uno dei centri produttivi più importanti del sistema territoriale paleoindustriale su cui si poggiava la fortuna commerciale della Repubblica di Venezia. La prima cartiera sorse in Valbrenta nel 1630, presso il ponte di Oliero, a opera dei nobili veneziani Cappello e all'inizio del '700 se ne aggiunse un'altra, a Roncobello. La grande cartiera Tiepolo-Remondini, verso la fine del '700, favorì il decollo dell'attività tipografica e calcografica. Le cartiere venete rimasero in auge fino al 1848.